

Cronisti in classe **QN** il Resto del Carlino 2022 20^a edizione



LE PASSIONI

Lo sport e i giovani: non c'è solo il calcio

Sport non fa rima solo con 'calcio'. Eppure in Italia questa 'associazione' è quasi automatica: circa il 20% degli under 16 lo pratica o l'ha praticato, mentre le altre discipline vengono sottovalutate. Per questo vi raccontiamo storie di sport meno conosciuti. Al primo posto mettiamo i «Tessuti aerei», nati nella seconda metà del '900 in Francia, quando sarebbe stato chiesto a una scuola di circo di fare uno spettacolo diverso dal solito. E' uno sport complicato e per svolgerlo occorre molta forza su braccia e gambe, che si acquisisce con il tempo. Ci sono tessuti che pendono dal soffitto e hanno sempre un metro di lunghezza in più rispetto all'occorrenza e i praticanti devono cercare di arrampicarsi e fare acrobazie in aria. La nostra compagna Anna ci spiega le caratteristiche di questo sport: 'Lo pratico da circa 4 anni e all'inizio pensavo di mollare, perché era davvero tosto e difficile. Poi ho continuato e mi è piaciuto sempre di più, soprattutto perché si sono create molte amicizie e mi trovo bene con le compagne'. Poi c'è l'equitazione. La nostra amica Camilla racconta che 'ho deciso di avvicinarmi a questo sport perché mi piacciono gli animali e stare a contatto con la natura». Noi pensiamo che questi due sport siano molto belli e interessanti, il primo per l'adrenalina che ti dà, il secondo perché viene praticato all'aria aperta e stare in mezzo alla natura, soprattutto di questi tempi, fa molto bene e aiuta il corpo e la mente. Anna Guidi, Camilla Vecchioni, Viola Ramini e Bianca Baioni

Scuola media Borsellino di Jesi

Il telefonino fa dormire poco i ragazzi

Negli adolescenti il riposo è importante e invece spesso capita che in tarda sera ci si dedichi ad altro

Oggi i giovani dormono poco per diversi motivi: uno dei tanti è la dipendenza dal telefono, infatti molti ragazzi e ragazze prima di andare a dormire rimangono attaccati al telefono per diverse ore, senza rendersi conto che si sta facendo tardi. Un'altra causa potrebbe essere farlo per moda. Molti si addormentano tardi documentandolo nei social e vantandosi di questo, sentendosi superiori agli altri. Inoltre molti degli adolescenti vanno spesso e ripetutamente a dormire tardi perché passano diverse serate a ballare in discoteca e tornano la mattina molto presto dormendo troppo poco o addirittura per niente. Ma c'è anche chi va a letto tardi per motivi legati alla scuola e allo studio.

Molti alunni e alunne finiscono i compiti soltanto la sera molto tardi, soprattutto se il lavoro assegnato per casa è tanto, ma an-

L'ORGANIZZAZIONE

Si fa tardi anche per i compiti dopo un pomeriggio semmai dedicato allo sport



Sul letto a «giocare» con il telefonino

che perché sprecano il tempo delle ore pomeridiane facendo poco o nulla o al contrario perché hanno un pomeriggio pieno di cose da fare, come lo sport. Il problema delle poche ore di sonno, però, non riguarda soltanto i giovani.

Anche agli adulti può succedere di dormire meno del previsto a causa del loro lavoro che li fa

tornare a casa tardi, soprattutto se si devono fare dei turni notturni. Però sugli adulti causa meno problematiche perché non stanno vivendo il loro periodo di crescita a differenza degli adolescenti. La mancanza di riposo nei giovani può creare molti problemi, e se questo è dovuto al tempo che si passa al telefono è ancora peggio, perché il

cellulare può causare dei danni alla vista, ansia, depressione, insonnia, iperattività ma anche la mancanza di attenzione.

Il fatto di andare a dormire tardi per il troppo studio fa affrontare con difficoltà la giornata. Noi ne possiamo parlare perché lo proviamo quotidianamente, visto che il pomeriggio abbiamo molti impegni che ci occupano quasi tutta la giornata come per esempio lo sport o le attività musicali ed extrascolastiche. Il risultato è che a volte ci riduciamo a fare i compiti e a studiare molto tardi, e questo ci causa molta stanchezza il giorno successivo. Visto che il dormire poco causa molti problemi bisogna sempre regolarsi con il tempo. Ad esempio organizzandosi meglio, avvantaggiandosi giorni prima, quando il motivo è lo studio, mentre se è la tecnologia, bisogna imparare a privarsene, soprattutto la notte. Riguardo l'addormentarsi tardi per andare a ballare non si deve per forza smettere, ci si potrebbe andare meno frequentemente tornando prima.

**Giulia Brecciaroli
e Arianna Bezeccheri**

Le festività natalizie tra luci e ombre

La pista sul ghiaccio: un successo che ha provocato polemiche

Natale è passato ormai da tempo, ma molti lo ricorderanno per una straordinaria novità: una pista di pattinaggio su ghiaccio. La collocazione scelta è stata la piazza nel cuore del centro storico, di fronte al Duomo, da dove era stata spostata la storica fontana. E chissà che l'idea sia nata proprio per colmare il vuoto in piazza Federico II e rallegrare in qualche modo le persone, anche quelle contrarie al trasferimento del monumento. Il Comune ha reso utilizzabile la pista già ai primi di dicembre. E' seguita una gara tra le aziende locali e quella vincitrice

ha procurato anche pattini, gazebo, impianto audio e personale qualificato.

Ma quanto è costato? La cifra nella gara di appalto era di 8 mila euro, includendo i trasporti, l'installazione, la gestione e la rimozione della pista. La ditta si è occupata di riportare la piazza nelle perfette condizioni di come era stata trovata. Ma erano tutti d'accordo con questa iniziativa? Ebbene no, l'uomo è una creatura fatta per vedere difetti in tutto, anche se questa volta era difficile, secondo noi, trovarne. Sta di fatto che Legambiente ha trovato molto irrispet-



toso creare un vero e proprio centro di consumo di energia, perché come sappiamo per tenere a temperatura il ghiaccio bisogna avere apparecchi alimentati ad energia elettrica. Insomma, è stato considerato uno spreco. Secondo noi è anche giusto che per una volta all'anno ci si possa permettere di svagarsi e far divertire i bambini, specialmente in un periodo duro come questo della pandemia. Nessuno merita di passa-

re una parte della vita in queste condizioni. Pensiamo quindi che con questa iniziativa il comune abbia voluto solo rallegrare i cuori delle persone, facendo un regalo natalizio per alleggerire l'atmosfera.

E pensiamo che l'intento sia riuscito. La pista è stata anche un modo per far conoscere il mondo del pattinaggio su ghiaccio e far appassionare ragazzi e ragazze a questo sport, magari arrivando un giorno a livelli agonistici e poter ringraziare questa esperienza per aver dato loro l'idea. Bisogna ammettere che la magia del Natale è stata amplificata dalla possibilità di pattinare con le persone che si amano, con le luci attorno e sopra la testa, a formare un cielo stellato, e con un'atmosfera della sera unica, come se in un film.

**Chiara Rizzelli
e Giulia Malgarini**